

## Crisi di coppia in pandemia Divorzi record tra i giovani

● a pagina 5

IL DOSSIER

# Gruppo di famiglia in pandemia scoppiano le coppie giovani

Molte delle unioni recenti sono naufragate a causa del lockdown e con esse sono crollate anche le nascite  
Chi stava insieme da una vita invece si è ritrovato con un nuovo slancio

— “ —  
**L'incertezza  
che  
certamente  
convince  
alcune fasce  
sociali  
a ritardare  
la decisione  
di fare figli  
ha  
aggravato  
lo stato  
di precarietà  
per il futuro**

— ” —  
di Sara Scarafia

Gruppo di famiglia in un inferno. A guardare i numeri sembrerebbe che il lockdown non sia stato il periodo dell'amore. A dicembre 2020, nove mesi dopo la prima zona rossa, il numero dei nati a Palermo è di 378, in diminuzione del 25,4 per cento ri-

petto ai 507 del 2019. Che ne è stato della coppia con la pandemia? La risposta è generazionale: si è salvata, se di lunga data, e, alcuni casi, è rinata riscoprendo "il segreto" che l'aveva unita. È scoppiata, soprattutto se ancora agli inizi: senza vie di fuga i giovani sposi si sono ritrovati faccia a faccia. Scoprendo di non piacersi.

### D'amore e altre forme d'odio

L'avvocata Caterina Mirto ne ha assistite tante. Coppie di giovani sposi, con figli piccoli ma anche senza figli. «Sono esplose e con fragore - dice - la pandemia è come una guerra e tutte le relazioni vanno in tilt se non sono fondate su una forte maturità personale». Molte delle coppie che si sono presentate alla porta del suo studio erano sposate da pochissimo: esattamente le coppie che avrebbero dovuto fare i

figli e che invece hanno passato il tempo a litigare. «Senza aperitivo, senza palestra - continua Mirto - senza le maratone con amici e parenti dei fine settimana, le giovani coppie si sono ritrovate a fare i conti con le motivazioni alla base del loro legame». Motivazioni spesso inconsistenti: «Molti, più di quanti si possa pensare, si sono sposati per il viaggio di nozze, per la festa». Chiuse dentro agli appartamenti diventati troppo piccoli, senza possibilità di fuga, alcune coppie hanno cominciato a odiarsi: è capitato soprattutto ai genitori stretti tra la Dad e lo smartworking. Ma la relazione può ancora salvarsi, se entrambi sapranno chiedere aiuto: «Guardando una coppia che si odia penseremmo che l'amore è fini-



to - dice la psichiatra e psicoterapeuta Malde Vigneri - ma sbagliando. Ce lo insegna Freud: l'odio è la forma più arcaica dell'amore. Amore che si può rinascere se ritorna alla sua fase erotica». Ma non è facile ritrovare il corpo dell'altro quando la casa diventa un inferno.

### Come eravamo

Non è difficile credere che uno dei motivi della denatalità post lockdown sia stata la crisi dei giovani sposi costretti a fare i conti con i propri sentimenti. Ma la sorpresa sono gli amori maturi, che invece si sono salvati. «Le coppie di lunga data ce l'hanno fatta - dice Mirto - ho avuto numerosi casi di crisi rientrate. E spesso per amore. Ma non posso escludere che per alcune coppie abbia giocato un ruolo pure la crisi economica, la paura di non farcela da soli». Ci sono, racconta l'avvocata, tantissime relazioni che entrano in crisi in terza età. «Il pensionamento per molti è uno snodo: ma sono state proprio le unioni mature a resistere». Coppie da una vita che col lockdown si sono ritrovate:

«Hanno riscoperto la solidarietà - dice Vigneri - e un molti casi sono tornate al segreto che le aveva unite. Hanno inventato nuovi riti, goduto dei momenti da condividere. Una rinascita, non sempre senza sofferenza - si può amare con gioia o con dolore - ma sicuramente con un sentimento più forte».

### Volevo i pantaloni

Culle vuote e coppie che scoppiano potrebbero essere anche l'effetto della crisi economica post Covid. «La vita dei giovani italiani, e soprattutto delle giovani italiane, era già tutt'altro che facile, con un mercato del lavoro che ha espulso novantamila giovani donne nell'arco di un anno - dice il sociologo Fabio Lo Verde - Quelle donne che hanno più difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro rispetto agli uomini ma che sono le prime a essere espulse. E spesso proprio perché conside-

rate "a rischio gravidanza". L'incertezza che certamente convince alcune fasce sociali a ritardare la decisione di fare figli - perché hanno seguito una carriera universitaria o professionale o perché ancora in cerca del lavoro adeguato - ha aggravato questo stato di preoccupazione per il futuro». Dice Lo Verde che la «fatica da pandemia» ha inoltre costretto a "rinegoziare" i ruoli. Si sono salvate, e addirittura riscoperte, «le coppie che trovandosi alle prese con smartworking e Dad dei figli si sono divise le incombenze» dice Mirto. Mentre anche l'ultimo alibi è saltato lì dove tutto è ricaduto più pesantemente sulle spalle della donna. «Lo smartworking ha accentuato l'irrisolta questione: essere uomo ed essere donna dentro una famiglia - dice la psicoterapeuta dell'età evolutiva Maria Luisa Mondello - non dimentichiamoci dell'aumento dei casi di violenza domestica e anche dei femmincidi».

— “ —

*Coppie di lunga data hanno riscoperto la solidarietà e sono tornate al segreto che le aveva unite. Hanno inventato nuovi riti e goduto dei momenti da condividere*

— ” —



▼ **Sociologo**  
Fabio Lo Verde è un sociologo che insegna all'università di Palermo



▲ **Culle vuote** A dicembre 2020 i nati sono stati 378, nel 2019 erano 507



▼ **Psicoanalista**  
La palermitana Malde Vigneri è psichiatra psicoterapeuta e psicoanalista

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE